



DIOCESI DI VICENZA

**GIULIANO BRUGNOTTO**

**VESCOVO**

Allegato al Prot. Gen. 993/2024

## **CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**

### **STATUTO**

#### **Costituzione e compiti**

1. Il Consiglio pastorale diocesano (d'ora in poi, CPD) costituito nella Diocesi di Vicenza dall'anno 1972, a norma del can. 511 del Codice di Diritto Canonico è formato da fedeli in comunione con la Chiesa laici e laiche, ministri ordinati e consacrati.

2. Il CPD è segno e strumento della comune partecipazione di tutti i fedeli alla missione della Chiesa particolare. I suoi membri sono chiamati all'unità della vita ecclesiale battesimale nella diversità degli stati di vita, dei carismi e dei ministeri.

3. È suo compito discernere, in ascolto dello Spirito, il cammino pastorale diocesano, offrendo al Vescovo le indicazioni e gli orientamenti necessari al bene del popolo di Dio che gli è affidato.

4. Oltre che dalle norme del diritto universale (cann. 511-514) il CPD è retto dalle norme del presente Statuto (can. 513 § 1).

5. Il Vescovo coinvolge il CPD nelle questioni di maggiore importanza per la vita della Diocesi, come, ad esempio, l'iniziazione cristiana, i ministeri laicali, i problemi sociali emergenti, la modifica delle parrocchie, la creazione e la soppressione dei Vicariati, la formazione delle Unità Pastorali.

#### **Composizione**

6. Il Consiglio pastorale diocesano, di nomina vescovile, è composto da:
- una persona eletta da ogni Consiglio Pastorale Unitario tra i propri membri;
  - due membri della Consulta delle aggregazioni laicali;
  - i coordinatori dei cinque ambiti della Curia;
  - tre giovani designati dalla Consulta diocesana di pastorale giovanile;
  - una coppia di sposi designata dall'ufficio della pastorale del matrimonio e della famiglia;
  - quattro rappresentanti dei centri pastorali per immigrati, operanti in Diocesi;
  - un religioso, in rappresentanza della CISM;
  - due religiose, in rappresentanza della USMI;
  - due diaconi permanenti, eletti dalla comunità diaconale;

- il Vicario generale;
- i Vicari episcopali;
- il Delegato vescovile per le Aggregazioni laicali;
- il presidente dell'AC;
- altri fedeli (fino a quattro) nominati dal Vescovo.
- i Pro-Vicari foranei.

7. Le norme relative alle modalità di elezione sono definite da apposito regolamento.

8. I membri eletti dai Consigli Pastoral Unitari siano consapevoli del loro compito di rappresentatività del territorio, con il dovere di favorire la comunicazione tra il CPD e il Consiglio Pastorale Unitario. Siano altresì consapevoli di essere strumenti di comunione tra i due organismi (CPD e CPU) in tutti i processi del cammino diocesano.

9. Chi ricopre cariche o ruoli di governance (di governo) nella Pubblica Amministrazione non può essere membro del CPD.

10. Qualora un membro eletto del CPD non possa più partecipare, può essere sostituito dal Vescovo con altra persona indicata dalla rispettiva realtà di appartenenza.

### **Funzionamento**

11. È dovere di ciascun membro del CPD partecipare fedelmente e attivamente alle riunioni. Chi senza giustificazione, comunicata al Moderatore, risulta assente dalle riunioni per tre volte consecutive in un anno, decade dall'incarico.

12. Spetta al Vescovo convocare il CPD, presiederne le riunioni, approvare l'ordine del giorno predisposto dalla Segreteria e le conclusioni operative a cui il Consiglio perviene.

13. Possono essere trattati anche argomenti proposti al Vescovo da almeno un quinto dei consiglieri.

14. Il CPD può coinvolgere, per l'approfondimento di problemi e situazioni pastorali particolari, i responsabili degli uffici pastorali interessati, come anche altri esperti, che per le loro competenze siano in grado di offrire uno specifico contributo.

15. Almeno una volta all'anno, il CPD si incontra con il Consiglio Presbiterale Diocesano su argomenti specifici.

16. Il CPD si riunisce almeno tre volte l'anno. L'incontro di inizio mandato sia sufficientemente lungo da permettere la conoscenza reciproca e una maggiore condivisione.

### **Organismi**

17. L'attività del Consiglio è coordinata dalla Segreteria, composta dal Vescovo, dal Moderatore, dal Segretario, dal Vicario Generale, dai Vicari Episcopali e da sei membri eletti dal Consiglio, di cui cinque laici e un membro di un istituto di vita consacrata.

18. La Segreteria ha i seguenti compiti: preparare l'ordine del giorno; preparare le sedute del Consiglio avvalendosi eventualmente della collaborazione degli uffici pastorali della Diocesi.

17. Il Moderatore è nominato dal Vescovo tra i membri del Consiglio e ha il compito di dirigerne i lavori.

19. Il Segretario è nominato dal Vescovo e ha il compito di provvedere a tutto ciò che è necessario per il funzionamento del Consiglio, curando in particolare la redazione dei verbali e l'informazione alla Diocesi attraverso appositi comunicati.

#### **Durata e cessazione**

20. Il Consiglio pastorale diocesano viene rinnovato ogni quattro anni. Cessa quando la sede episcopale diviene vacante (can. 513 § 2).

Vicenza, 10 luglio 2024



*Giuliano Brugnotto*  
✠ Giuliano Brugnotto  
Vescovo di Vicenza

*Avv. Paola Franchini*  
Vice-cancelliere Vescovile  
*Paola Franchini*